



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 24 giugno 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 14 membri su 17, assenti n. 3.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videocollegamento
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 53  
VARIE ED EVENTUALI

Oggetto:  
VARIE ED EVENTUALI

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno dove abbiamo le “Varie ed eventuali”. Prima di tutto chiederei al Dottor Luca Rossi se può darci qualche aggiornamento, visto che abbiamo appena inaugurato l'ultimo tratto della Pedemontana e quindi ci tenevamo a presentare al Consiglio i lavori che sono stati approvati. Ovviamente eravate tutti invitati, ma capisco che in settimana e a quell'orario è complicato poter partecipare tutti, per questo motivo avevamo piacere di farvi vedere un pochino quello che è stato fatto. Prego Dottor Rossi.

LUCA ROSSI - Dirigente Servizio Viabilità

Buongiorno a tutti. L'orario era le 15.45 ma dettato da esigenze anche organizzative perché poi giornalisti dovevano evidentemente...[non udibile] Quindi l'idea di questi pochissimi minuti è proprio una condivisione con voi di quello che è successo: quindi l'11 giugno, alle 15.45: il completamento della Pedemontana. Un breve cenno storico. Questa è una cartina della Provincia di Modena che riproduce la situazione della viabilità intorno alla metà degli anni 70. Maranello caput mundi, nel senso che si incrociano tre importanti statali, per cui la Strada Statale 12, che è quella che poi porta verso la montagna ed era l'unica che portava verso la montagna perché all'epoca la nuova Estense non esisteva; poi la SP 467 che è quella che collega Maranello con Reggio Emilia; mentre invece verso est la SP 569, un nodo molto importante. Di fatto è questo sistema di collegamento che è stato variato e implementato dalla nuova Pedemontana. Quindi questo è il dato di partenza. I primi due grandi interventi sono stati realizzati da ANAS, perché all'epoca si trattava di strade statali, quindi la Provincia di Modena non c'entrava. Il primo tratto è quello evidenziato in verde, che va sostanzialmente dal fiume Secchia, quindi a ovest, confini con la Provincia di Reggio Emilia, fino a Via Ghiarola vecchia, che è la strada che conduce da Fiorano verso Formigine, primo tratto, anni 70; poi negli anni 80 invece viene realizzato l'altro grande tratto che riprende quello degli anni 70 e collega la Via Ghiarola vecchia fino alla Statale 12 a Pozza di Maranello. Quindi diciamo che a fine anni 80 si completa il primo blocco che va dalla Statale 12 fino al fiume Secchia. Nel 2001 lo Stato decide di trasferire strade statali alle Regioni e poi la maggior parte delle Regioni fa la scelta di trasferirle subito alle Province, così come è successo da noi, e quindi noi sostanzialmente diventiamo titolari sia della 467 che della 569. Da lì sostanzialmente inizia una fase di sviluppo e di potenziamento di tutta la nuova Pedemontana, dalla Statale 12 fino al confine bolognese. Sono circa 16 chilometri di strada, per un valore economico complessivo di circa 100 milioni. In questi anni, quindi di fatto a lotti e a stralci funzionali, abbiamo aggiunto un pezzetto alla volta. Qui facciamo un attimo un passo indietro, perché a novembre 2022 venne inaugurato il penultimo stralcio, quello da Via Sant'Eusebio a Ca' di Sola, e venne anche ufficialmente avviato il cantiere dello stralcio che abbiamo inaugurato l'altra settimana. Si tratta sostanzialmente di uno sviluppo di circa 3 chilometri, quindi adesso entriamo nel merito dello stralcio inaugurato, con sostanzialmente tre rotatorie, due all'estremità, a Ca' di Sola verso est, sulla Via Montanara verso ovest e nella parte mediana la cosiddetta strada comunale Gualinga. Alcune immagini che ci restituiscono un po' la storia del cantiere, ma sono poche immagini, di fatto sono 3 chilometri di strada in rilevato, anche per ragioni idrauliche evidentemente si è deciso di sopraelevare la strada di un'ottantina di centimetri e tutta la parte inferiore del rilevato è stata stabilizzata con la tecnica del trattamento a calce, che sostanzialmente rende inerte le argille e quindi le rende meno sensibili alle dilatazioni che possono essere indotte dalla presenza di acqua. C'è stata una particolare attenzione a tutto il sistema idraulico con delle opere che sostanzialmente governano eventuali eventi di piena che sono sempre più frequenti anche

per gli eventi meteo che affliggono spesso il nostro territorio. Questa fase riguarda la realizzazione del ponte sul torrente Nizzola, che vedete nella fase del varo; e poi ci sono opere cosiddette di trasparenza idraulica, nel senso che il rilevato ha il vantaggio di sopraelevare la strada, ma evidentemente può costituire un argine alla circolazione naturale delle acque da sud e quindi dalla parte collinare verso nord, e quindi sono stati realizzati come dei manufatti che sostanzialmente sezionano trasversalmente il rilevato per consentire in una parte, soprattutto la più depressa, all'acqua di poter andare nella direzione giusta verso il deflusso naturale. Quindi queste sono le opere di trasparenza idraulica, qui ne vedete alcune che hanno questo aspetto; sulla sinistra della foto ci sono appunto questi manufatti che raccolgono le acque e le conducono dall'altra parte del rilevato; una vasca di laminazione che consente di regolamentare eventuali flussi di piena, così come questi enormi pozzi, questi enormi prefabbricati sempre finalizzati all'opera di laminazione delle acque; alcuni tombamenti, quindi qui vediamo le opere idrauliche. L'altro tema che sicuramente è stato affrontato è quello del rumore per cui sono state posizionate, sulla base degli studi, delle barriere antirumore. Adesso l'opera è stata inaugurata. Faremo dei rilievi fonometrici in accordo con ARPAE per verificare la rispondenza di quelle che sono state le previsioni progettuali. L'altro tema sicuramente che ci ha impegnato molto in questi due anni è la risoluzione di tante interferenze e di importanti sottoservizi, perché quella zona è solcata da circa quattro metanodotti che portano il gas alle Ceramiche del Frignano, e quindi c'è stato tutto il tema anche della risoluzione con dei costi anche notevoli: opera complessiva, questa, da 15.850.000, la risoluzione delle interferenze è costata quasi due milioni. Quindi capite bene che quando si realizza un'opera così, il tema non è appena "realizziamo il rilevato e asfaltiamo", ma c'è tutto anche il tema della risoluzione delle opere che vengono interferite. Questo è l'aspetto in cui si presenta la Pedemontana, la foto è scattata evidentemente prima dell'apertura ma è in questa situazione: quindi una piattaforma stradale di 10,50 metri con due corsie, una persona per senso di marcia, che hanno una larghezza di 3,75 metri, e due banchine asfaltate della larghezza di 1,25 metri. Alcune immagini scattate dal drone: questa è la rotatoria di Ca' di Sola, l'immagine sulla sinistra prima dell'apertura, della realizzazione dell'ultimo stralcio; invece a destra vedete in basso l'innesto del nuovo tratto di Pedemontana. Questa è la foto sempre della rotatoria di Ca' di Sola con sostanzialmente l'opera ultimata, con l'innesto che proviene da ovest; questa invece è la rotatoria intermedia di Via Gualinga. È stata posta attenzione anche al tema della cosiddetta permeabilità della mobilità sostenibile e quindi anche realizzando degli attraversamenti a raso con dei sistemi di illuminazione potenziati, per cui sono state fatte anche delle verifiche durante la realizzazione per consentire ai due Comuni, Castelnuovo a Nord e Castelvetro a sud, di poter continuare a dialogare anche attraverso la mobilità sostenibile. Questa invece è la rotatoria del cosiddetto grappolo dell'uva sdraiata, Via Montanara, quindi siamo sul lato ovest: il tratto che vedete più scuro proviene da Ca' di Sola, invece andando in alto si va verso la Statale 12. Anche qui abbiamo adottato un sistema di attraversamenti in sicurezza per consentire i collegamenti. I lavori sono finiti, ma quando abbiamo costruito la gara d'appalto, abbiamo adottato un sistema che è la gara con il sistema dell'economicamente più vantaggioso, e abbiamo sostanzialmente chiesto anche alla ditta, che poi appunto ha pesato nella valutazione complessiva, di fornire dei servizi post vendita, per cui sostanzialmente verranno fatte delle riasfaltature e verranno fatti anche dei trattamenti alla segnaletica orizzontale, che sono già compresi nel prezzo complessivo dell'opera che vi citavo di 15.850.000. Un'immagine dell'evento: taglio del nastro con l'Inno di Mameli, perché abbiamo avuto la fortuna di avere anche la Banda di Castelvetro. L'ultima slide è questa, perché abbiamo approfittato, perché poi è anche una delle finalità, dell'apertura di questo stralcio di Pedemontana anche per rivisitare e riorganizzare tutto il sistema della circolazione dei mezzi pesanti. Quindi la finalità è quella appunto di concentrare i mezzi pesanti sulla nuova Pedemontana, che è questo tracciato che sto percorrendo con il mouse, e alleggerire le strade provinciali, a Nord l'SP 16 e a sud l'SP 569, e le comunali. An-

che, perché ci sono frazioni che hanno patito non poco della presenza dei mezzi pesanti. Cito Settecani, così come posso citare Ca' di Sola e così come posso citare Solignano. Queste tre frazioni sostanzialmente da questa riorganizzazione beneficiano non poco in termini proprio di qualità e della vita e quindi anche dell'ambiente in cui si trovano le proprie abitazioni. Se posso, manderei un video che dura proprio un minuto, che sostanzialmente è un sorvolo di tutta la Pedemontana. Ne approfitto per ringraziare tutti, così come abbiamo detto all'inaugurazione, di fatto noi raccogliamo i frutti di una semina fatta da tante persone, quindi è anche un modo per dare atto di questo, sia alla politica e sia ai tecnici che hanno seminato in questi anni ed hanno consentito a me, alla parte tecnica, di poter raccogliere i frutti di queste inaugurazioni, ma evidentemente noi siamo un segmento, un frazionista di una staffetta che è iniziata già da un po'. E quindi è anche l'occasione per dare atto di questo e per ringraziare tutti quelli che ci hanno preceduto.

*Visione filmato.*

#### FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie veramente a tutti quelli che hanno lavorato e collaborato, chi c'è stato prima e chi ha raccolto il testimone. Quindi grazie davvero a tutti. Sempre nelle comunicazioni ci tenevo, visto che c'è anche l'Ingegnere Vita, la Direttrice dell'area tecnica, per informare, visto che la Capogruppo Rossini al tempo aveva chiesto informazioni rispetto alla palestra del Meucci, volevo aggiornarvi che ci è arrivata comunicazione e abbiamo portato a casa il contributo regionale sul Bando Sport, quindi adesso abbiamo già fatto un incontro con il Sindaco Righi e anche con la Fondazione di Carpi per quello che era il progetto della parte di cofinanziamento per l'intervento complessivo, un intervento di più di 700.000 euro, e quindi stiamo procedendo per poi portare avanti il tutto. Come avevamo detto, l'obiettivo è quello di consegnare i lavori di miglioramento sismico per settembre, per l'inizio della scuola, e poi invece per il tema del progetto sulla palestra la prossima estate andare a fare l'intervento di 700.000 euro. Anche qui, se l'Ingegnere Vita vuole aggiornare, visto che loro hanno fatto di corsa anche il progetto esecutivo che ci ha permesso poi di portare a casa il contributo, ci terrei a farle dire due parole. Grazie.

#### ANNALISA VITA - Direttrice Area Tecnica

Grazie Presidente. L'aggiornamento è questo. Entro settembre, come diceva Presidente, dovremmo concludere l'intervento di miglioramento sismico sulla palestra, in modo tale da poterla riconsegnare alla scuola, alle Società sportive del Comune di Carpi. Nel frattempo, il progetto è stato un progetto esecutivo, quello che invece abbiamo presentato in Regione con questi fondi FSC. Quindi questo progetto adesso verrà sottoposto al CONI e poi, non appena avremo sul tavolo anche il cofinanziamento che era necessario di 234.000 euro, potremmo andare in gara per poter effettuare questi lavori invece nell'estate prossima. Perché altri lavori? Perché il nostro progetto prevedeva appunto la messa in sicurezza sotto il profilo strutturale del fabbricato, però questa palestra, che ha già delle grandi potenzialità, potrebbe essere ampliata come numero di utenti e anche di pubblico che può essere presente, può essere ampliato attualmente fino a 99 persone, possiamo portarlo oltre, si parlava di 250 utenti, ma si può arrivare forse anche a 499, li diranno la loro i Vigili del Fuoco, sulla base del progetto che noi abbiamo elaborato, e questo ulteriore progetto permetterà quindi di adeguarla sia come locale di pubblico spettacolo, sia a tutte le norme antincendio e poter anche potenziare l'illuminazione, la pavimentazione, gli spogliatoi, cioè avere una palestra che il CONI possa appunto certificare per un determinato tipo di manifestazioni e di realizzazioni che possono essere eseguite al suo interno. Rimango comunque a disposizione se avete dei chiarimenti. La soddisfazione è che siamo arrivati molto alti in graduatoria proprio perché il nostro ufficio, mollando tutto, anzi

neanche mollando tutto, facendo le cose di notte, siamo riusciti a fare progetto esecutivo, perché dava molti punteggi il tipo di progetto che veniva presentato e ci occuperemo ovviamente anche di tutta la parte della direzione lavori, quando appunto avremo il cantiere pronto. Grazie.

#### FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Annalisa. Avevamo preso l'impegno di tenervi aggiornati, quindi penso che questa sia una buona notizia che appunto va incontro alle richieste di tutti, soprattutto chiaramente del Comune di Carpi che ringrazio per la collaborazione e anche per averci messo in contatto con la Fondazione per trovare anche il cofinanziamento. Ho altre due comunicazioni. La prima, su richiesta del Capogruppo Rossini, ci tenevo a dare chiarimento rispetto probabilmente a un equivoco. Abbiamo avuto il 16 giugno un incontro che abbiamo veicolato noi come Provincia, su richiesta dell'Assessora Venturelli del Comune di Modena e dei Comuni, per fare un tavolo di confronto rispetto ai temi della scuola in generale. Noi abbiamo come Provincia due momenti all'anno, abbiamo questo tavolo dove praticamente convochiamo da una parte le scuole e dall'altra parte i Comuni per fare un po' il punto della situazione, recepire quelle che sono un pochino le necessità, in continuità con quella che era una volta la funzione della Provincia. In realtà oggi questa funzione proprio non ce l'abbiamo più. Noi rimaniamo sul tema dell'edilizia scolastica e di quelli che sono i rapporti rispetto al tema degli edifici. In realtà, proprio per cercare di coordinare, diamo la possibilità di poterci trovare qua insieme due volte all'anno con anche AMO, l'Agenzia per la Mobilità, con anche SETA, il Provveditorato e con tutti quelli che hanno a che fare con il mondo della scuola. In questo caso ci è stato chiesto dall'Assessora Venturelli la possibilità di poterci trovare per capire se c'era la volontà anche degli altri Comuni di condividere insieme dei punti, delle necessità che ogni Comune ha rispetto ai temi della scuola, e quindi è stato un incontro appunto promosso dai Comuni, dove erano invitati i Sindaci e gli Assessori. Giustamente la Consigliera Capogruppo Rossini, mi ha fatto presente che non era stata invitata e quindi diciamo che sul tema della partecipazione potremmo fare delle valutazioni anche diverse, nel senso che questo era un incontro fatto per gli Assessori e per i Sindaci di competenza della scuola; però nulla vieta che in futuro, se i due Capigruppo, e quindi proporrei poi di trattarla in Capigruppo questa proposta, anche sul tema della partecipazione anche in senso lato, se hanno piacere di partecipare per comunque recepire anche loro quelle che sono le istanze che arrivano dai territori, non è un problema farlo. Lo valutiamo insieme e lo possiamo fare. Nello specifico ci tengo anche a sottolineare che invece sera presenta il Consigliere Zironi perché io gli ho dato la delega alla scuola e oltretutto quel giorno lì aveva doppia funzione, perché doveva sostituire anche il sottoscritto, perché purtroppo ero ammalato e quindi non potevo essere presente. Quindi questa è la motivazione per cui non è arrivato l'invito, non perché ci siamo dimenticati o perché abbiamo voluto lasciare a casa qualcuno. Quindi ci tenevo a sottolinearlo, ma poi con Elisa ci siamo anche confrontati. Quindi ci tenevo giusto a sottolineare, visto che mi è stato chiesto di farlo anche in Consiglio, però andiamo a casa con la proposta magari di parlarne in Capigruppo e di dare la possibilità sul tema della partecipazione di fare delle valutazioni anche diverse per il futuro, rispetto anche agli altri temi, agli altri tavoli che abbiamo.

#### ELISA ROSSINI - Consigliera

Innanzitutto Presidente la ringrazio per queste parole. Sicuramente in Capigruppo sarà un tema, quello della partecipazione, che andrà affrontata perché riteniamo che una maggiore partecipazione anche da parte delle minoranze sia molto importante. Nello specifico sul tema dell'incontro, il mio stupore del mancato invito nasceva dal fatto che tra i punti previsti in trattazione c'era quello anche della dispersione scolastica ed era stato approvato proprio nella seduta precedente un ordine del giorno proposto dalla maggioranza ed emendato dalla minoranza, approvata all'unanimità con gli

emendamenti. Io poi mi sono collegata alla seduta perché mi è arrivato il collegamento da un Assessore che era presente, ed essendomi collegata ho avuto modo di verificare che è stata fatta menzione della mozione senza però dare contezza del fatto che c'era stato il contributo delle minoranze e del contenuto del contributo dato dalle minoranze. Quindi questa io la trovo una scorrettezza istituzionale, che ovviamente superiamo, nel senso che non ho nessuna intenzione di ritornare sull'argomento, ma credo che debba essere fonte di riflessione perché deve esserci a mio parere un reciproco riconoscimento del valore di quello che si fa, e anche la determinazione di dirlo che si è collaborato e che si è raggiunto un risultato comune. Con questa finalità, sia la partecipazione, sia la sensibilità di ciascun gruppo su questo, a mio parere è molto importante. Questo è quello che mi sento di dire e che è condiviso all'interno del nostro gruppo. Grazie.

#### FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliera Rossini. Ci tengo a precisare che, se ha visto la convocazione, c'era un ordine del giorno molto arricchito, perché c'era il coordinamento pedagogico distrettuale, l'inclusione scolastica a sostegno degli alunni con disabilità, l'orientamento scolastico, oltre alla dispersione come lei ha citato; tutti temi che chiaramente non sono di competenza direttamente della Provincia quindi, ripeto, il nostro compito era quello di coordinare. Per quanto riguarda il discorso della menzione sul fatto che anche il gruppo di minoranza ha partecipato con gli emendamenti e votato in modo favorevole all'ODG, è stato citato più volte anche sui giornali ed è stato riportato. Quindi nessuno vuole nascondere il vostro contributo alla proposta. Ci tengo a sottolineare questa cosa qua perché è una cosa condivisa veramente da tutti. Quel giorno lì effettivamente era un incontro che noi abbiamo veicolato per mettere insieme i Comuni, però non è che ci fosse un ODG fatto da noi dove volevamo portare il nostro lavoro come Provincia. Ci tengo a dirlo perché davvero non c'è volontà di nascondere l'impegno di nessuno. Anzi, io credo che lo stiamo dimostrando in tutti i Consigli rispetto a tutti gli ODG e le mozioni. L'ho detto, lo sottolineo e lo ribadisco: sono molto orgoglioso di questo Consiglio perché si lavora bene insieme, si portano avanti le cose nel rispetto chiaramente delle posizioni politiche e amministrative che ognuno di noi ha. Però, davvero, credo che stiamo lavorando veramente bene in sinergia, e questo credo che sia anche un esempio per tante altre situazioni. Quindi vorrei continuare a poter lavorare così. Quindi ringrazio del fatto che ci siano questi chiarimenti perché è giusto chiarirsi, perché così chiaramente non lasciamo dei sospesi lungo il percorso. Quindi grazie a tutti. L'ultimo punto, chiederei al Consigliere Vandelli di poter raccontare quello che è stato fatto rispetto alla sua proposta in Unione dei Comuni del Frignano, perché è stato un momento di condivisione secondo me importante rispetto a un progetto che da tanto tempo se ne parla e che potrebbe davvero trovare uno sviluppo per il futuro. Prego Giuseppe Vandelli.

#### GIUSEPPE VANDELLI – Consigliere

Grazie Presidente, grazie anche per darmi la possibilità di esporre al Consiglio Provinciale quello che è stato il motivo del nostro lavoro. Nelle settimane scorse in relazione all'incontro, su forte sollecitazione dei Sindaci del Frignano, ho organizzato un incontro il 10 giugno, alla presenza del Presidente Braglia ovviamente, dei Sindaci del territorio e del Comitato La Via Maestra a Pavullo nel Frignano, che aveva come tema principale la chiarificazione della posizione della Provincia di Modena rispetto alla realizzazione dell'asse di penetrazione. Come sicuramente voi saprete, è un'opera molto importante, molto sentita e richiesta dal territorio, che si compone di due tratti principalmente, che sono la tangenziale di Pavullo e il tratto tra Pratolino e Strettara. E' incorsa la necessità di chiarire se tra l'Unione dei Comuni del Frignano, i Sindaci, gli amministratori locali, che attraverso tanti atti anche politici dell'Unione dei Comuni hanno esplicitato quella che era la loro volontà, anche inserendola nel DUP, di portare avanti questa proposta, e la posizione appunto della Provincia

di Modena affinché ci fosse una comunione di intenti sul tema, anche in considerazione del fatto che è stato un progetto per cui il Ministro stesso delle infrastrutture ha sollecitato ANAS Roma per la realizzazione di un quadro esistenziale, che chiaramente si tratta ancora di una fase embrionale della progettazione, però è un buon punto di partenza. Al termine di questo incontro siamo riusciti a ottenere un accordo per realizzare intanto un protocollo d'intesa tra la Provincia e i Comuni per chiarificare anche la volontà dell'Istituzione provinciale di portare avanti questo tema, e un tavolo di lavoro con il Presidente De Pascale per avanzare una richiesta di trattazione capillare del tema anche alla Regione. Grazie Presidente.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Io direi che possiamo concludere. Grazie a tutti, buon lavoro, buona giornata e buon proseguimento.

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA